

Prot. n°950/26/CNTP

Roma, 13 Ottobre 2026

Al Signor Direttore Generale
delle Specialità del Corpo di Polizia Penitenziaria
Dir. Gen. Augusto ZACCARIELLO
ROMA

E, per Conoscenza

Al Signor Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Stefano Carmine DI MICHELE
ROMA

Al Signor Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dr. Massimo PARISI
ROMA

Al Signor Direttore Generale del Personale
D.ssa Rita Monica RUSSO
ROMA

Al Signor Direttore dell'Ufficio III
C/O D.G.P. - D.A.P.
D.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Signor Direttore della Divisione II
C/O D.G.S.P.P. - D.A.P.
I° Dir. Barbara OMENETTI
ROMA

Al Presidente USPP
Dr. Giuseppe MORETTI
ROMA

OGGETTO: Guida dei mezzi del Corpo di polizia penitenziaria - **chiarimenti.**-

Signor Direttore Generale,

La presente segnalazione è formata da questo Coordinamento dell'Unione Sindacati Polizia Penitenziaria (U.S.P.P.), con il fine di superare dubbi interpretativi rispetto alla conduzione dei mezzi del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Dalle segnalazioni pervenute, risulterebbe infatti che alcune Direzioni degli Istituti Penitenziari autorizzerebbero personale di Polizia Penitenziaria, non munito di patenti di servizio a condurre i mezzi del Corpo, necessari per l'esecuzione di compiti Istituzionali.

Sembrerebbe altresì che nel distretto lombardo si sia arrivati a disciplinare formalmente in quali casi sarebbe possibile condurre un mezzo senza la prevista patente di servizio.

Orbene da un esame delle disposizioni tutt'ora vigenti, emergerebbe, in ragione dei contenuti del D.C.D. 04/09/2008, che per la conduzione dei mezzi del Corpo sia necessaria la patente di servizio.

Altresì con riferimento alle attività di traduzione la Circolare n. 3643/6093 del 14/03/2013 (Modello Operativo delle Traduzioni) al Paragrafo 6 punto 2) confermerebbe l'orientamento espresso con il D.C.D. su indicato.

Di contro lo stato di necessità desumibile dalla necessità di tutelare un bene superiore, unita al parere del ministero dell'Interno n. 300°/5181/15/105/26 del 15/07/2015 che esclude sanzioni a carico di coloro che sono alla guida dei mezzi militari e/o assimilati senza la patente di servizio potrebbe far protendere per una deroga da invocare in casi particolari.

Premesso quanto sopra, soprattutto con il fine di tutelare il personale di Polizia Penitenziaria, sarebbe quanto mai necessario ed opportuno emanare direttive univoche che chiariscano se effettivamente alla guida di un mezzo del Corpo possa essere preposto personale non munito di patente di servizio e se sì in quali circostanze; partendo magari dal chiarire anche in ragione dei compiti affidati al Corpo di Polizia Penitenziaria, previsti dall'art. 12 comma 1) let. f/bis) C.d.S. se il titolo previsto per la conduzione dei mezzi del Corpo afferisca a quello indicato dall'art. 138 C.d.S. (patente militare) o a quello indicato dall'art. 139 C.d.S. (patente di servizio) tenuto conto che per la Polizia Penitenziaria i compiti di Polizia Stradale, sono connessi alle attività d'Istituto.

Per quanto sopra richiesto, si resta in attesa di cortese riscontro.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO

Consigliere Nazionale USPP

Umberto DI STEFANO

